



# INFORMAZIONI ORTICOLTURA n° 9 ANNO 8

Settembre 2005

A CURA DELL'UFFICIO DELLA CONSULENZA AGRICOLA  
IL BOLLETTINO VIENE DISTRIBUITO A TUTTI GLI ABBONATI ALLA CONSULENZA  
ABBONAMENTO PER I NON ABBONATI fr. 30.-- all'anno

Consultabile anche su: [www.ti.ch/agricoltura](http://www.ti.ch/agricoltura)

## I LAVORI IN AZIENDA

### Lattughe diverse (cappuccio, lollo, quercia, batavia) di coltura protetta.

#### a) Colture a dimora in serre e tunnel

1. Il pericolo del periodo autunnale è l'accumulo di umidità all'interno dei locali di coltura, principalmente in caso di giornate soleggiate ancora relativamente temperate. Le lattughe sono molto soggette alla peronospora ed una tale situazione rappresenta le condizioni ideali per lo sviluppo del fungo. Un'attenzione tutta particolare deve quindi essere dedicata all'arieggiamento già il mattino presto.

2. Garantire tuttavia acqua a sufficienza alle colture tramite le irrigazioni, da effettuare al mattino, in modo che le piante siano asciutte prima della notte. Nello stadio ini-

ziale della coltura il cubetto organico non deve mai essere indurito per una mancanza di umidità nel terriccio. Una sufficiente umidità nel suolo previene gli inconvenienti legati alla salinità e rende la vita più difficile ai nematodi, particolarmente pericolosi nel periodo autunnale.

3. Non dimenticare però anche che gradi igrometrici troppo bassi sono sempre possibili in occasione di giornate ventilate. Essi sono infatti nefasti poiché sono sovente la causa del disseccamento marginale delle foglie (orlatura). In queste giornate eseguire brevi irrigazioni (3-4 minuti) nei momenti più caldi (bassines).
4. Quando si presenterà il rischio di temperature vicine al punto di gelo, alla sera **chiudere** i locali di coltura per

contenere gli sbalzi di temperatura (= rischi maggiorati di necrosi, orlature e danni al colletto). Se serre e tunnel sono chiusi, le piante possono anche meglio sfruttare il calore accumulato dal terreno nel corso della giornata.

5. Controllare regolarmente le colture per quanto concerne la presenza di afidi; intervenire immediatamente con **Plenum, Actara, Gazelle o Pirimor/Pirimicarb**, in caso di scoperta di colonie.

#### b) Coltura svernata

La coltura svernata di **lollo e foglia di quercia rossa**, negli ultimi anni ha assunto un'importanza notevole. Con inverni normali, essa è possibile anche a freddo con una semplice protezione tramite un velo tipo Agryl fino a metà-fine febbraio.

Anche se in grado di resistere a temperature di  $-5/7^{\circ}\text{C}$ , per la **lattuga cappuccio** è invece necessario un riscaldamento regolato a un minimo di  $2-3^{\circ}\text{C}$ . In modo particolare per quest'inverno, con prezzi della nafta a livelli proibitivi, la coltura è da ritenere economicamente poco interessante, se non impossibile. Una coltura a freddo, analoga a lollo e quer-

cia rossa, non permette di ottenere un prodotto di sufficiente livello qualitativo (foglie della corona arricciate, definite foglie a pelle di rospo).

Anche il **lollo verde** e la **foglia di quercia verde** sono molto delicati: per queste insalate la temperatura non deve scendere al di sotto di  $-1^{\circ}\text{C}$ . Periodi prolungati con temperature inferiori al punto di gelo e accumuli di umidità sotto il velo di protezione, provocano sovente la morte delle piante. La coltura è quindi da evitare negli ambienti non equipaggiati di riscaldamento. A chi volesse tuttavia rischiare, consigliamo di mettere a dimora piantine molto piccole a fine novembre. Indicazioni colturali:

- **Semina: nelle prime 3 settimane di ottobre.** La data di semina deve essere definita singolarmente a dipendenza dell'esposizione dell'azienda (tenere conto delle ore di sole giornaliere). Seminando troppo in anticipo si ottengono piantine molto sviluppate con foglia tenera, più sensibili alle possibili rigide condizioni dell'inverno. Chi opera con materiale vegetale acquistato, deve richiedere piantine piccole, ben indurite.

- Temperature nei vivai: Per facilitare la schiusura della pillola, garantire 10-12° C durante le prime 48 ore. Da questo momento lasciare a freddo, in modo da limitare il ritmo di crescita e produrre quindi piantine dure e compatte con una massa fogliare proporzionata alle radici.
- Proteggere le piantine dalle malattie del vivaio e dalla peronospora con due irrorazioni a base di ditiocarbammato (Dithane DG, Mancozeb LG, Mancoflo, Policar 75) oppure Remiltine Pepite, Sandofan YM\* o Megapur. È utile eseguire questi interventi anche sulle varietà resistenti a tutte le 25 razze di peronospora attualmente conosciute.

\*prodotto non più in commercio

- Trapianto a dimora dal **15 al 25 novembre**. **Le piante devono radicare prima** dell'arrivo del periodo di giorno molto corto (10 dicembre). Piantare su terreni ben umidi. L'umidità del suolo fa da "tampone" nel senso che è in grado di accumulare e mantenere maggior calore di un terreno asciutto, rendendo meno delicata la situazione in caso di periodi di gelo.

- Coprire dopo la messa dimora con un velo di protezione tipo Agryl (eventualmente doppio). Da studi effettuati risulta che una copertura con un velo di protezione mantiene "fuori gelo" la coltura fino a -5 C°.

Per evitare temperature eccessive sotto la copertura, nelle zone molto solive attendere qualche giorno prima di coprire.

- Nel periodo di coltura, arieggiare abbondantemente durante il giorno. Temperature del suolo inferiori a 7°C e dell'aria oltre i 15°C favoriscono l'apparizione di necrosi fogliari. Chiudere le porte dei grandi tunnel solo di notte.

### **Peronospora (Bremia) delle lattughe**

In autunno questa malattia fungina rappresenta il pericolo maggiore e anche quest'anno ha già fatto la sua apparizione. Anche se numerose varietà sono indicate come resistenti a molte o tutte le razze conosciute, interventi protettivi sono praticamente indispensabili.

La strategia di prevenzione:

### 1. Colture autunnali:

- a) Entro lo stadio 8 foglie della coltura intervento con Mancozeb+sistemico o penetrante, come **Remiltine pe-pite, Megapur duo o Sandofan YM\***.

A questo trattamento aggiungere eventualmente un prodotto antimarciume come **Switch, Scala, Sumico, Frupica**.

\*prodotto non più in commercio

- b) Per sicurezza, sulle varietà senza resistenza totale alla Bremia, entro 3 settimane dalla data di raccolta intervenire con **Previcur** (solo su cappuccio), **Aliette** o **Verita** (gli ultimi due prodotti solo con temperature superiori a 10°C nei momenti successivi all'intervento).

### 2. Colture svernate

- a) intervento nelle cassette immediatamente prima della piantagione con un ditiocarbamato solo o combinato (vedi lista sotto a) colture autunnali).
- b) Un intervento con i medesimi prodotti verso il 10 febbraio, quando le piantine hanno circa 10 foglie. A questo secondo intervento aggiungere un prodotto con-

tro il marcime grigio (*Botrytis* (**Switch, Scala, Sumico, Frupica**)).

A tutti i trattamenti è possibile l'aggiunta di **Bion**, prodotto che aumenta la resistenza delle piante alle differenti malattie.

### Ricordiamo:

#### **RIDOMIL GOLD**

Il suo uso in alcune rare occasioni ha causato bruciature sulle giovani piantine.

#### **AMISTAR**

Non usare il prodotto dal 1° novembre al 31 marzo, per i medesimi motivi (indicazioni della ditta Stähler)

#### **ALIETTE**

Applicare solo con temperature superiori a 10 °C e con bassa umidità relativa. Il prodotto deve asciugare rapidamente.

#### **SWITCH**

Oltre Gottardo sono già manifestati danni in periodi con condizioni climatiche particolari. Applicare solo con temperature sopra i 10°C e rispettare le dosi d'impiego (60 g di prodotto per 100 litri di acqua).

## SEMINARIO DIRETTIVA USPV: L' IMPORTANTE IN BREVE

### ***Regolamento di Suisse Garantie***

Il regolamento di SUISSE GARANTIE (SGA), comune per i settori frutta, verdura e patate, è stato oggetto di discussioni in seno alla direttiva di Agro Marketing Suisse (AMS) senza però essere approvato. È infatti ancora da chiarire la questione di eventuali ricorsi in caso di sanzioni.

Inoltre il desiderio di SWISSCOFEL di disporre di un regolamento comune e unico per lo standard SWISSGAP e SGA non può essere esaudito principalmente a causa dell'assenza di dibattito sullo schema delle sanzioni previsto ed imposto da EUREPGAP e quindi sulle conseguenze di tali sanzioni per le aziende toccate.



### ***Preventivo AMS***

La direttiva USPV si è occupata a lungo del problema dell'approvazione del budget da parte del comitato dell'AMS. Tale modo di procedere è inaccettabile, poiché non permette di considerare le potenzialità finanziarie dei differenti partner. Questa situazione conduce a dissensi tra i membri a causa dell'ineguaglianza di trattamento delle singole associazioni di fronte ai contributi versati all'AMS. La direttiva USPV conferma l'intenzione e volontà di concentrare i suoi mezzi finanziari sulle misure in favore della verdura svizzera e il suo rifiuto a pagare integralmente la somma preventivata dall'AMS per il promovimento di base del marchio SUISSE GARANTIE.

### ***SWISSGAP, gestione delle esigenze e delle aziende***

La direttiva USPV sostiene l'idea del segretariato nel senso di una messa in pratica di una soluzione comune per ogni standard qualitativo, associazione cantonale e organo di ispezione nonché di certificazione per la gestione delle esigenze e delle aziende.

La soluzione e-cert sarà valutata durante la prossima estate in occasione della fase-test di SWISSGAP. Tale soluzione permette un'amministrazione decentralizzata, senza ritiro di competenze per le associazioni oggi impegnate nella gestione dei controlli o della coordinazione degli standard per i pagamenti diretti. Per poter convincere un numero sufficiente di partner della validità del fondamento di soluzione comune, sarà necessario un grande lavoro di informazione e convincimento.

### ***SUISSE GARANTIE, termine di iscrizione***

Come previsto e desiderato dalla conferenza dei presidenti regionali il 21 giugno u. s., la direttiva ha fissato come data termine per l'iscrizione delle aziende al programma SGA il 15 gennaio 2006. Questo termine permette di gestire le nuove iscrizioni e di trasmettere per tempo le domande di ispezione alle organizzazioni preposte ai controlli.

### ***Informazioni e comunicazioni***

L'informazione e la comunicazione sono stati oggetto di discussioni per ottimizzare l'offerta attuale. Un gruppo di lavoro diretto da Marco Francini

è incaricato di formulare proposte concrete.

### ***OMC scambio di vedute***

In merito all'organizzazione mondiale del commercio (OMC) e la regolamentazione delle importazioni, la direttiva ha avuto quale ospite M. Jörin della Scuola politecnica di Zurigo. Scopo dell'incontro era uno scambio di vedute sui negoziati in corso all'OMC e la nozione di margine di manovra per l'agricoltura, così come quella di prodotto sensibile. Per quel che concerne la regolamentazione delle importazioni le opinioni convergono nel senso di un mantenimento del sistema attuale, poiché offre l'elasticità necessaria ad un commercio molto reattivo.

Da Der Gemüsebau-Le maraîcher 4/05

### **NUOVO RESPONSABILE AL CENTRO DI RICERCA AGROSCOPE DI CONTHEY**

Christophe Carlen è da questa primavera il responsabile del centro RAC di Conthey (VS). Succede a Charly Darbellay che ha occupato la funzione per circa 20 anni. Si tratta di una promozione interna; il prescelto si occupava finora di piante medicinali e bacche presso il centro stesso.

## FINOCCHIO ESTIVO; PROVA VARIETALE A INFORAMA INS (BE)

Con lo scopo di valutarne la validità, presso la scuola agricola di Ins nel canton Berna si è proceduto l'estate scorsa ad una prova con differenti varietà di finocchio, della quale indichiamo qui dati colturali e risultati.

### 1. Dati colturali.

Numero varietà: 8  
Semina: 2.6. 2005 pillola in cubetto 4 cm  
Trapianto: 5.7. 2005 45 x 26 cm (3 file), aiuola 150 cm;  
Densità 855 piante/ara  
Terreno: limo-sabbioso, debole tasso di materia organica  
Precedente colt.: Lattughe cappuccio  
Concimazione: Di copertura:  
25. 7. 2005 con 3 kg/ara Calciocianamide  
9. 8. 2005 con 2 kg/ara Nitrato ammonico Mg  
Raccolta: 30. 8. 2005  
Durata coltura: Semina-trapianto 34 giorni  
Trapianto-inizio raccolta 26 giorni

### 2. I risultati

| Varietà  | Resa<br>kg/ara | Peso<br>medio<br>grammi | Scar-<br>to<br>%<br>peso | Altez-<br>za<br>cm | Larghez-<br>za<br>cm | Diame-<br>tro<br>cm | Classifica |              |             |
|----------|----------------|-------------------------|--------------------------|--------------------|----------------------|---------------------|------------|--------------|-------------|
|          |                |                         |                          |                    |                      |                     | Re-<br>sa  | Quali-<br>tà | Tota-<br>le |
| Orion Bj | 200            | 240                     | 1.0                      | 8.2                | 8.7                  | 6.1                 | 1.         | 1.           | 1.          |
| Rondo Bj | 198            | 259                     | 9.1                      | 9.1                | 8.3                  | 6.2                 | 2.         | 2.           | 2.          |
| Astra RZ | 191            | 225                     | 3.5                      | 9.0                | 8.2                  | 5.0                 | 3.         | 3.           | 3.          |
| Mars Bj  | 183            | 229                     | 4.2                      | 8.2                | 9.4                  | 6.5                 | 4.         | 3.           | 4.          |
| Amigo Cl | 171            | 263                     | 0.0                      | 9.6                | 9.2                  | 5.8                 | 5.         | 6.           | 5.          |
| Argo RZ  | 156            | 223                     | 5.1                      | 10.4               | 9.0                  | 5.8                 | 7.         | 5.           | 7.          |
| Claro Cl | 168            | 253                     | 7.3                      | 9.8                | 8.7                  | 6.0                 | 6.         | 8.           | 6.          |
| HI 1405  | 116            | 158                     | 11.8                     | 7.3                | 7.5                  | 4.8                 | 8.         | 7.           | 8.          |
| Media    | 173            | 231                     | 5.3                      |                    |                      |                     |            |              |             |

## PERCHÉ IL POMODORO “SCOPPIA”? PROVA IN OLANDA

Presso il centro di ricerca agronomica di Naaldwijk (Olanda) si è cercato di determinare le cause della scoppiatura dei frutti di pomodoro cherry raccolto a grappolo e nel frattempo verificare se è possibile ridurre l'inconveniente tramite misure colturali.

I frutti soggetti alla scoppiatura sono i primi fecondati sul grappolo; questo avviene in modo particolare quando l'intervallo di tempo fra la fecondazione dei primi fiori emessi e quelli situati all'estremità del grappolo è particolarmente lungo. In pratica questo è legato a periodi di debole intensità luminosa (stagione invernale o periodo di condizioni meteorologiche sfavorevoli). Per verificare la questione nella prova eseguita si sono create le condizioni negative mediante un ombreggiamento della coltura tramite lo schermo termico. Con la varietà Aranca EZ si è ottenuta una percentuale di frutti scoppiati del 40% nel testimone e del 60% nella variante ombreggiata. Con Conchita DR (ritenuta varietà meno sensibile) il risultato è stato rispettivamente del 15% nella parte testimone e addirittura

del 60% nella parte con lo schermo termico disteso.

Se il tempo necessario alla fecondazione dell'intero grappolo è lungo, si consiglia quindi di ridurre il numero dei frutti tramite un accorciamento dei grappolini, in modo da evitare che i frutti più vicini al fusto non rimangano a lungo sulla pianta quando sono maturi.

Il programma di ricerca prevede altre prove con lo scopo di stabilire il numero di frutti da lasciare sul grappolo a dipendenza delle condizioni climatiche al momento della fioritura.

In caso di periodi freschi poveri di luce è in ogni modo consigliabile raccogliere i grappoli il più presto possibile e rinunciare alla valorizzazione dei frutti in quel momento non ancora maturi.

Molto probabilmente altri fattori hanno un importante influsso positivo sul problema: una riduzione delle quantità di acqua somministrata alla coltura ed un aumento della conduttività elettrica (concentrazione della soluzione nutritiva) nei momenti in cui la luce solare fa difetto.

Da Gemüse 8/2005